

STEFANIA SPADA

**Psicoterapeuta ad orientamento cognitivo e relazionale
come formazione di base, appassionata dei feeling inconsci ed invisibili
che muovono la vita e connessionista nella pratica.**

- Nel 1981 specializzata in “analisi e modificazioni del comportamento” presso l’**Istituto ERIP** di Pordenone
- Specializzata nel 1983 in sessuologia presso l’**Istituto SKINNER** di Roma
- Dal 1982 al 2013 Psicoterapeuta presso l’**ASL di Pavia**, distretto di Vigevano, presso il **Consultorio Familiare, SERT** e responsabile delle attività preventive settore giovani
- Nel 1983 fondatrice e Presidente dell’**Associazione VIGEVANO PIÙ**, iscritta all’Albo Regionale del volontariato, nell’ambito del disagio giovanile
- Promotore attraverso l’**Associazione VIGEVANO PIÙ** della connessione tra **USSL 78, Comune di Vigevano** e **mondo del volontariato** per la realizzazione di **PROGETTO SONDA**, finalizzato a prevenire le diverse forme di disagio sociale
- Dal 1987 al 1997, 920 ore di formazione , presso il centro SEMEION di Scienza e della Comunicazione di Roma per la formazione, progettazione di interventi preventivi e l'utilizzo di strumenti scientifici e tecnologici per la valutazione degli interventi
- Fondatore e presidente dell’**Associazione SONDA** nel 1991
- Nel 1993 apertura e coordinamento delle attività del “Negozio delle Idee” centro di attivazione e programmazione “giovani”, gestito dall’**Associazione SONDA** per il Comune di Vigevano in collaborazione con l’USSL

Attualmente, presso lo studio di Via Maggi, 25, svolge attività clinica e preventiva in equipe con diversi professionisti.

Anni, decenni di esperienza clinica e preventiva hanno portato alla fondazione e presidenza dell’associazione **IDEALMENTE SONDAPIÙ**, sintesi delle precedenti esperienze. Il gruppo di lavoro ruota intorno al concetto di relazione, diversità, cambiamento, desiderio, di connessioni che aprono possibilità alla vita, all’armonia dei contrasti dove salute non rincorre il giudizio, l’errore, è il gusto ed il vuoto di quello che non si sa, l’ansia frizzante di emozioni da scoprire e rincorrere. Emozionarsi nel sentire la vita che scorre negli occhi dell’altro per lasciare che l’energia passi, si trasformi e cresca in qualcosa di più bello.

Un punto di partenza in movimento per trovare altre idee, confrontarsi e gettare nuovi ponti.

La circolarità tra lavoro clinico e preventivo ci vede impegnati con terapie individuali, familiari e di gruppo per adolescenti ed adulti, oltre ai corsi di formazione sui temi del disagio auto ed etero distruttivo e sul significato metaforico dei diversi sintomi nei quali si declina il disagio.

L’obiettivo non è la presunzione di scoprire e dire cose che altri non conoscono ancora, ma di trasferire in modo chiaro, semplice ed emotivo ciò che troppo spesso è di competenza e patrimonio dei saperi ufficiali.